Verbale del Consiglio Direttivo dell'A.N.ITA.

Verbale n. 11/2023

Sabato 14 ottobre 2023, alle ore 10:00 si riunisce a Valmadrera il Consiglio Direttivo dell'A.N.ITA. che vede la partecipazione dei seguenti consiglieri:

Maurizio Biancotti	**P**	**A**	**V**	**Andrea Bormida**	**P**	**A**	**V**	**Marco Calzone**	**P**	**A**	**V**
Renato Caminiti	**P**	**A**	**V**	**Sergio Cattaneo**	**P**	**A**	**V**	**Claudio Ceresa**	**P**	**A**	**V**
Sergio Cossu	**P**	**A**	**V**	**Pamela Deiana**	**P**	**A**	**V**	**Elena Discepoli**	**P**	**A**	**V**
Massimiliano Fantoni	**P**	**A**	**V**	**Paolo Gasparini**	**P**	**A**	**V**	**Alberto Grenni**	**P**	**A**	**V**
Ida Andrea Gulino	**P**	**A**	**V**	**Giuliana Hall**	**P**	**A**	**V**	**Antonio La Sala**	**P**	**A**	**V**
Giuseppe Ligios	**P**	**A**	**V**	**Francesco Moreschini**	**P**	**A**	**V**	**Chiara Orlandi**	**P**	**A**	**V**
Iris Pagano	**P**	**A**	**V**	**Marina Paul**	**P**	**A**	**V**	**Antonio Pelle**	**P**	**A**	**V**
Claudio Reali	**P**	**A**	**V**	**Gabriele Rossetti**	**P**	**A**	**V**	**Giampietro Tentori**	**P**	**A**	**V**

Soci presenti: Raffaele D., Simona P., Elena M.. Patrizia A., Paola I., Laura F.

Note: Il Consigliere Alberto Grenni partecipa alla riunione dalle ore 11:00; la Consigliera Ida Andrea Gulino partecipa alla riunione dalle ore 11:45. Entrambi i Consiglieri entrano nella riunione mentre è in corso la discussione del 4° punto all'ordine del giorno

Legenda: P = presente A = assente V = presente in video/audio conferenza

Ordine del Giorno:

1. Presa atto dimissioni da carica Consigliere di Maurizio Biancotti
2. Presa atto dimissioni da carica Consigliere di Sergio Cattaneo
3. Approvazione nuovi soci
4. Analisi primi 8 mesi di funzionamento del CD
5. varie ed eventuali

Il Presidente, alle ore 10:30, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dà inizio ai lavori del CD. Informa i presenti che i Consiglieri Francesco Moreschini e Antonio La Sala, pur non motivandola, hanno comunicato la propria assenza. Il Consigliere Renato Caminiti ha inviato copia del certificato medico. Iris Pagano non ha dato alcuna comunicazione se presente o assente, così come il Consigliere Antonio Pelle che ha però riferito a Giuseppe Ligios di essere malato. Attraverso i Consiglieri Cossu e Ligios si è saputo dell'assenza alla riunione della Consigliera Pamela Deiana. Il Presidente Tentori, pur comprendendo le difficoltà logistiche che un CD in presenza genera, ricorda che la decisione di organizzarlo a Valmadrera è stata presa all'unanimità in occasione del CD del 18/7/2023 e pertanto tutti i Consiglieri hanno avuto la possibilità per organizzare i propri spostamenti e garantirsi l'eventuale necessaria ospitalità.

1. **Presa atto dimissioni da carica Consigliere di Maurizio Biancotti –** Avendo i Consiglieri presenti ricevuta per conoscenza la mail in cui il Consigliere Maurizio Biancotti comunicava la propria decisione di dimettersi dal Consiglio Direttivo e non essendo pervenute da parte dello stesso mail di rettifica rispetto alla comunicazione inviata, il Consiglio Direttivo prende atto delle sue dimissioni.

2. **Presa atto dimissioni da carica Consigliere di Sergio Cattaneo** - Avendo i Consiglieri presenti ricevuta per conoscenza la mail in cui il Consigliere Sergio Cattaneo comunicava la propria decisione di dimettersi dal Consiglio Direttivo e non essendo pervenute da parte dello stesso mail di rettifica rispetto alla comunicazione inviata, il Consiglio Direttivo prende atto delle sue dimissioni.

3. **Approvazione nuovi soci –** Il Tesoriere Massimiliano Fantoni presenta un elenco di 97 nuovi soci. Non essendo emerse questioni ostative, il Consiglio Direttivo approva all'unanimità i nuovi soci.

4. **Analisi primi 8 mesi di funzionamento del CD –** Il Presidente Giampietro Tentori distribuisce ai Consiglieri presenti una relazione che analizza in maniera approfondita l'andamento dei primi 8 mesi di attività del

presente Consiglio Direttivo dell'A.N.ITA. Di seguito la relazione da cui sono stati tolti i riferimenti ad alcune persone su questioni potenzialmente oggetto di querela per presunta diffamazione:

Quello che va, quello che non va e quello che non è accettabile

Dopo otto mesi dalla nostra nomina a Consiglieri e un faticoso cammino è giunta l'ora di fare una profonda e schietta analisi del lavoro fatto.

Le premesse e l'entusiasmo che ci avevano portato a presentarci all'Assemblea dei soci del 4 febbraio 2023 a Milano sono presto svaniti.

Parto dalle cose che hanno funzionato.

Grazie al lavoro di diversi Consiglieri siamo riusciti a organizzare eventi, costruire relazioni territoriali, recuperare rapporti con alcuni soci che si erano in passato incrinati.

*Le serate benessere di **Cavenago** hanno sempre registrato il sold out, così come molto apprezzate sono state le giornate trascorse al **Gardacqua**.*

***FestAnita**, alla sua settima edizione, ha registrato il record di partecipanti.*

*Apprezzata, anche se con una partecipazione sotto le attese, la terza edizione di **Anima Selva**.*

***Sesia e Trebbia** si sono confermati luoghi di aggregazione veramente importanti, oltre che piacevoli.*

***L'Isola Nuda,** insieme a un alto livello di offerta artistica, ha avuto un grosso impatto comunicativo.*

*Di **Itaca Nuda**, non avendoci partecipato, posso dire poco, anche se il report avuto, pur con la nota criticità, sembra portare a considerazioni positive.*

*Altro grande successo la **Cena Nuda** proposta quest'anno nella nuova location di Sizzano.*

*Aggiungiamo **due nuove spiagge** al nostro carnet, anche se entrambe sono di iniziativa comunale, ma ritengo che questo sia dovuto al fatto che come associazione stiamo riuscendo ad affermare il Naturismo anche nel Bel Paese.*

*Stiamo lavorando per provare ad accedere a un finanziamento **interreg** che ci farebbe veramente fare il salto di qualità sia come associazione, che come affermazione del Naturismo in Italia.*

*Grazie al lavoro di Alberto Grenni stiamo continuando a costruire **relazioni parlamentari**.*

*Con grande fatica stiamo infine cercando di cambiare la **FENAIT** e più in generale la obsoleta idea federativa. Lasciatemi per questo ringraziare Gabriele Rossetti che "controvoglia" ha accettato l'incarico, che nessuno voleva, di fare il Presidente della FENAIT in questo delicato momento di grande trasformazione. Gabriele va inoltre ringraziato per il lavoro informativo che fa verso i soci e per l'aggiornamento del gestionale.*

Per il settimo anno consecutivo, infine, registriamo un aumento del numero dei soci.

Fin qui le cose che funzionano. Troppe cose però non hanno funzionato in questi primi 8 mesi di mandato.

*Le **riunioni del Consiglio Direttivo** sono state spesso caratterizzate da **tensioni**, a volte inopportuno **tifo da stadio**, **mancanza di rispetto** per il pensiero differente, **non riconoscimento dei ruoli e dei conseguenti mandati operativi**.*

*Già **la nomina del Vicepresidente** ha presentato, con due astensioni, il primo elemento di tensione interna. Anche se sta nelle facoltà di ciascun Consigliere decidere come votare, arrivare al CD che doveva eleggere questa carica senza una proposta alternativa a quella formulata e motivata dal sottoscritto e chiedere un rinvio della nomina è stato un brutto segnale, sia nei rapporti interni al CD, sia verso i soci.*

*Tra gli elementi che hanno creato immediatamente tensione va annoverato sicuramente anche la creazione della **chat cazzeggio**, alla quale ho volutamente scelto di non partecipare per non essere di ingombro. Chat che, da quanto mi hanno riferito alcuni Consiglieri lì presenti, presto ha generato spinosi contrasti di vedute, per non dire degli assurdi tentativi di zittire voci ritenute "fuori dal coro" rispetto a una linea che si voleva imporre.*

*Il culmine della tensione, che ha probabilmente segnato il punto di non ritorno, è stato l'aver insistito sulla partecipazione al **Sextival**. Nonostante il parere contrario di molti, probabilmente la maggioranza del CD, l'aver tenuto bloccato per mesi il CD su un tema che richiedeva e richiede un approfondimento interno serio e una larga condivisione, prima di uscire all'esterno, è stato un elemento devastante per il clima interno al CD. Inoltre, seppure su social personali, l'aver sbandierato ai quattro venti la propria partecipazione personale all'evento è un elemento di ulteriore gravità e soprattutto di mancanza di rispetto nei confronti del CD. Quando si è Consiglieri si è anche soggetti pubblici. **Non esiste distinzione tra ruolo privato e figura istituzionale**.*

*In ordine sparso arrivo alla **lettera del Consigliere Antonio La Sala** in cui criticava la mia gestione dell'associazione. Lettera che personalmente non condivido, se non in limitati passaggi, ma che ha suscitato una serie di perplessità da parte di molti Consiglieri. Offensivo inoltre dare del "Signor sì" ai tanti Consiglieri che da tempo stanno lavorando su una linea comune che ha portato a tantissimi risultati positivi. Il fatto stesso, da parte di chi ha scritto, di aver rifiutato il confronto diretto che avrebbe permesso un pacato chiarimento su alcune questioni sollevate è un ulteriore segno di non volersi confrontare sulla gestione associativa, ma di voler buttare il tutto in rissa, occupando spazi di dialogo. Non mi si venga a dire che di quella lettera è stato colto un solo punto, perché le parole sono macigni e l'offesa è quanto di più devastante può essere scritto o detto. Permettere alle persone di esprimersi con il giusto spazio è possibile solo attraverso riunioni ristrette. Pretendere che le discussioni siano tutte dentro il CD vuol dire provare a egemonizzare le riunioni, come spesso avvenuto, con ripetuti interventi. Quella lettera dice comunque una cosa vera: abbiamo vedute differenti della gestione associativa. Basta prenderne atto, non voler imporre un'idea minoritaria. Nelle riunioni ristrette tutti i Consiglieri hanno potuto dire la loro idea e prendersi tutto il tempo che volevano per un sereno confronto.*
*Altro elemento negativo la lettera inviata al CD, meno di un'ora dopo averla inviata a **XXXX XXXXX**, dove lo si accusa in modo pesante di comportamenti inopportuni in occasione della sua partecipazione a Itaca Nuda. Non entro nel merito dell'accaduto in quanto non ero presente e non sono stato immediatamente informato, ci sono interpretazioni differenti e soprattutto quella lettera potrà essere oggetto di querela. Voglio porre però l'attenzione sul modo in cui questa notizia è stata data in pasto a persone che non erano presenti all'evento associativo, prima ancora di aspettare da parte del diretto interessato una risposta, delle motivazioni, sin anche delle eventuali scuse. **Al pari del segnalato inopportuno comportamento, non consono a un evento Naturista, trovo inaccettabile il modo in cui lo stesso sia stato portato al CD**. Tra l'altro vi informo che xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx il Consigliere XXXX XXXXX mi aveva già prima dell'accaduto comunicato la sua intenzione di rassegnare le dimissioni dall'incarico, perché xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx e di non ritrovare più il necessario entusiasmo nel portare avanti il percorso per l'affermazione del Naturismo. Pur avendole accettate, a me spiace molto che XXXXXXX abbia rassegnato le dimissioni perché lui, insieme a pochi altri, è uno di quelle persone che è sempre stato pronto IMPEGNARSI e mai, dico mai, ha fatto pesare il fatto di essere volontario. Volontari lo siamo tutti, ma ci sono persone che vivono per A.N.ITA. e che hanno permesso in questi ultimi sette anni di farci fare un salto di qualità notevole. C'è ancora molto lavoro da fare, ma servono le persone che lo fanno senza secondi fini, con capacità e spirito di dedizione.*
*Anche la **lettera delle molestie,** di cui alcuni di noi non sapevano nemmeno e forse ancora non sanno a chi fosse rivolta, ripercorre lo stesso metodo di attacco alla persona. Intendiamoci, quello denunciato è un comportamento deprecabile e da combattere, in ogni luogo e circostanza. Buttato però in pasto al CD, anche qui senza diritto di replica preventiva e diretta dell'autore di quel gesto, diventa un'azione che aumenta la tensione anziché risolvere il problema. A meno che la soluzione che si intravede del problema sia quella, com'è stato per XXXXXXXX, di chiedere l'espulsione dall'associazione.*
*Continuo sugli aspetti a mio avviso inaccettabili e soprattutto lesivi dell'efficacia dell'azione associativa. Nonostante una prima carrellata di pareri contrari sulla partecipazione a "**chiappe al vent**o", si è voluto ugualmente porre a "votazione" la nostra presenza all'evento. Di nuovo la maggioranza si esprime in modo contrario e ciò nonostante due Consiglieri decidono di partecipare all'evento sventolando le nostre bandiere e poi pubblicando sui nostri social le immagini e i commenti alla partecipazione. Questo è inaccettabile e ancora una volta irrispettoso del Consiglio Direttivo. Qui entra poi in gioco il discorso dei nostri social e della tanto criticata **moderazione di facebook**. Se proprio vogliamo sollevare una critica sulla moderazione dobbiamo farlo sul fatto che alcuni non accettano e rispettano il lavoro del gruppo "start comunicazione" agendo in piena autonomia, soprattutto su determinati contenuti e che su alcuni social di gruppi locali vengono rilanciati solo determinati contenuti e raramente viene dato riscontro a eventi nazionali. Considerato che i social non sono stati utilizzati secondo le procedure che insieme abbiamo deciso e approvato nel CD e che questo ha suscitato contrarietà e spesso imbarazzo, chiedo che in coda al CD venga definita una nuova struttura di moderazione dei vari nostri social e una nuova formazione del gruppo start comunicazione.*
Da febbraio ad oggi abbiamo poi avuto un'associazione a diverse modalità e velocità di azione.

Abbiamo organizzato con grande professionalità ed efficacia comunicativa eventi sia rivolti ai soci che all'esterno. Spesso però abbiamo confuso nostre presenze in spiaggia come eventi associativi. Qui entra in gioco una riflessione più volte sollevata dal Consigliere Sergio Cossu e che alcuni Consiglieri continuano a non cogliere. ***Qual è il nostro ruolo in questa associazione?*** *Se abbiamo scelto di essere Consiglieri non l'abbiamo fatto per organizzare eventi con i nostri amici e per i nostri amici. L'abbiamo fatto per contribuire all'affermazione del Naturismo. Poi ci sta che ci divertiamo anche e coinvolgiamo pure i nostri amici, ma questo diventa secondario e non può scavalcare l'impegno che dobbiamo mettere per la mission associativa. Il Naturismo è vissuto per decenni come momento di ritrovo di amici su spiagge o terreni Naturisti. Quando finalmente A.N.ITA. ha avuto una visione più ampia abbiamo ottenuto grandi risultati, interagito con comunità locali, viste riconosciute diverse nuove spiagge.*
Il 2023 ci restituisce una lettura della nostra capacità di azione a macchia di leopardo. Un dato su tutti: ***il numero di soci.*** *La lettura su scala regionale ci dice che in Sicilia siamo ormai assenti, a ruota segue la Calabria, dove la percentuale dei mancati rinnovi è a livelli non fisiologici.*
Qui entra in gioco la riflessione che va fatta sulla ***rappresentanza regionale****. Sardegna a parte, non sta funzionando e non è funzionata nemmeno in passato. La rappresentanza ha senso se riferita a una spiaggia. Trebbia e Sesia sono due esempi lampanti. Dietro queste due realtà abbiamo Claudio Ceresa, Claudio Reali, Marco Calzone, ma anche tanti nostri tesserati che sono presenti costantemente su quelle spiagge e che hanno costruito relazioni con quei territori.*
Chi ha avuto la fortuna, come il sottoscritto, di partecipare ad alcuni eventi sul Sesia e sul Trebbia, ma anche alle serate benessere di Cavenago o le giornate organizzate da Paolo Gasparini al Gardacqua, ha sicuramente potuto vivere giornate o serate meravigliose ed è entrato in contatto diretto con il popolo nudo. Chi ha partecipato a L'Isola Nuda ha toccato con mano il lavoro di relazioni territoriali che Sergio Cossu e Giuseppe Ligios hanno costruito in quella regione, dove tra l'altro esistono questioni demografiche e di viabilità notevoli. E non è un caso se la Sardegna registra nel 2023 un incremento nel numero dei soci.
Vogliamo poi parlare della mail di Antonio La Sala del 1 ottobre 2023? Lezioni di democrazia e minacce di segnalare all'ufficio RUNTS il mio comportamento anti-democratico per avergli detto che della richiesta di allargamento della spiaggia della Lecciona se ne parlava dopo il CD in presenza del 14 ottobre 2023. Il motivo di non avere mandato subito questa richiesta è legato al fatto che sulla quella spiaggia ci sono giunte diverse segnalazioni di soci che lamentano presenza di numerosi guardoni e diverse situazioni di sesso esplicito. Prima cominciamo a presidiare una spiaggia con continuità e coinvolgimento dei frequentatori, come sappiamo fare al Sesia, al Trebbia, ma anche con Maria Schember al Nido dell'Aquila di San Vincenzo, poi potremo anche parlare di allargamento. Nella stessa mail e nel questionario che ne è seguito si chiede parere sull'operato di Marco Calzone sulla non ammissione di Antonio La Sala nel gruppo facebook di SesiaNat. Perché questa insistenza nel voler entrare? Perché non rispettare l'autonomia di un gruppo locale nell'ammettere chi vuole e seguendo i propri criteri di accettazione? E ancora il questionario chiede se si condivide l'idea di convocare un CD d'urgenza per discutere di cosa? Di una vicenda avvenuta a Itaca Nuda dove la persona coinvolta ha manifestato l'intenzione di querelare per diffamazione? Della vicenda delle molestie? Oppure del Gruppo fecebook del SesiaNat o del sottoscritto che ha preso tempo prima di mandare avanti una richiesta di allargamento di una spiaggia, tra l'altro scritta in modo non adatto a un rapporto istituzionale. Le modalità di convocazione del CD sono scritte nello Statuto e sono sempre state rispettate. Uno Statuto passato al setaccio dagli organismi competenti prima di ammetterci al RUNTS. Sinceramente mi sembra che il denunciante abbia un'idea di democrazia molto autoreferenziale.
Questo discorso della sessualità, questo continuo evidenziare che "l'abbiamo sottoscritto" nel ***documento programmatico del Nudiverso****, questo agire in modo quasi unidirezionale e bloccare per 8 mesi il lavoro di questo Consiglio Direttivo è devastante per la nostra azione. Più volte, nel CD, abbiamo proposto e approvato un percorso di elaborazione dei contenuti sulle tante tematiche che stanno in quel documento programmatico. Peccato che ad alcuni interessa solo un tema che, proprio per la sua importanza e delicatezza, avrebbe bisogno di un lavoro di confronto e approfondimento interno che non può limitarsi a due paginette fatte con il copia incolla da varie pubblicazioni. Le fughe in avanti che si sono fatte in questi 8 mesi sono state di fatto dei freni per la nostra associazione, creato confusione e malumori, dentro e fuori il CD. Tenuto fermo l'avvio della discussione e del percorso programmato del Nudiverso.*
Le prime settimane di questo nostro mandato le abbiamo dedicate all'organizzazione, a darci delle regole di lavoro. Le abbiamo anche riviste quelle regole nei passaggi che abbiamo ritenuto ridondanti e limitanti. Ciò

nonostante in molti hanno agito di testa propria. Visto in alcuni gruppi di lavoro dei poteri occulti. Parlo del ***Gruppo Presidenza*** *e del* ***Gruppo start comunicazione****. Il primo creato per supportare il Presidente e poter condividere con alcune figure centrali e di responsabilità della gestione associativa alcune scelte di indirizzo e per rendere più snello e veloce il lavoro dell'ordinaria amministrazione. Il secondo creato per coordinare e rendere efficace il nostro sistema di comunicazione. In entrambi i casi questi gruppi sono stati vissuti, da alcuni, come centri occulti di potere. Oltre che offensivo per chi, dentro questi gruppi, ha disponibilità di impegno h24 come Chiara Orlandi, questo atteggiamento è controproducente per l'efficacia dell'azione associativa. L'auto-superamento del compito di coordinamento dello start comunicazione ha inoltre fatto sì che alcune notizie venissero pubblicate, su social associativi, senza alcun confronto. Qui ritorna il nodo centrale dell'****essere Consigliere dell'Associazione Naturista Italiana****: nel momento in cui abbiamo accettato la candidatura dobbiamo essere consapevoli che il NOI supera l'IO****. Nessuno giudica, per lo meno io, il comportamento individuale. Se questo però sta fuori dall'associazione e nella sfera privata. Chiudo la carrellata dell'analisi delle criticità sulla questione della gestione del denaro, che tanti grattacapi ha creato al nostro irrinunciabile Tesoriere Massimiliano Fantoni.* ***Il denaro che circola in associazione è tutto denaro associativo****. Prima dell'evento ci deve essere un bilancio preventivo delle spese e delle entrate, tutti i movimenti devono avvenire dietro pezze giustificative. Subito dopo la fine dell'evento dobbiamo fare la rendicontazione. Max lavora anche di notte per gestire la contabilità di A.N.ITA. non può però inventarsi nulla e soprattutto dobbiamo riconoscergli il potere decisionale conferitogli dall'incarico. Ricordo inoltre a tutti che la responsabilità fiscale della gestione associativa è in carico all'intero CD.*
Ora è venuto il momento di dire basta a questa situazione.
Dobbiamo ripartire dalla consapevolezza del nostro ruolo. Dobbiamo tornare ad essere Consiglieri attivi nel costruire e non nel demolire. ***Noi non siamo il Movimento Naturista, ma siamo persone alle quali i soci hanno chiesto di svolgere un lavoro per l'affermazione del Naturismo****. Chi è membro di questo CD deve* ***rendersi conto e accettare*** *che è un* ***personaggio pubblico*** *e quindi tutte le proprie esternazioni devono rispettare il volere della maggioranza del CD. Alcuni soci, o potenziali tali, che ho incontrato nel mio girovagare per luoghi Naturisti mi hanno manifestato non poche perplessità su alcune esternazioni manifestate sui social ed anche sull'assenza associativa che hanno visto in tante "nostre" spiagge.*
Decidiamo cosa fare. Non possiamo più accettare che alcuni vadano per la propria strada e non rispettino le regole che ci siamo dati. ***Regole che possono essere cambiate, ma non raggirate****.*
Nel giro di chiacchierate che ho fatto con chi ha accettato di confrontarsi con me è emersa una diffusa stanchezza di questa situazione di contrasto, di questi continui tentativi di appropriarsi in modo autoreferenziale di ruoli associativi, delle fughe in avanti che provocano divisioni interne al CD. Ricordo che per statuto quando il 50% degli eletti si dimette, l'intero CD decade e il Presidente deve convocare entro 120 gg. l'Assemblea dei Soci per l'elezione di un nuovo CD. Ricordo inoltre, qualora fosse sfuggito in occasione della ricerca di regolamenti contenuti dentro verbali, che l'Assemblea dei soci del 2020 ha approvato un regolamento interno che stabilisce che alla terza assenza ingiustificata ovvero non motivata da fondati motivi, si decade dal ruolo di Consigliere.
Io, per natura, sono persona che prima di tutto guarda ai risultati. In questi 8 mesi i risultati parlano abbastanza chiaro. Prima che le persone che sino ad oggi hanno fatto la differenza dentro l'azione associativa si defilino per delusione, stanchezza, offesa, se non vogliamo accettare le regole del CD dobbiamo avere la coerenza di fare un passo indietro.
In ogni caso, ***così non si può andare avanti****.* ***Decidiamo, oggi, cosa fare****.*

La discussione che è seguita è stata molto concitata e ha evidenziato una profonda spaccatura con una parte del CD sul modo di pensare e condurre l'associazione. I Consiglieri Cossu e Ligios, riportando le considerazioni fatte insieme a Pamela Deiana, hanno evidenziato la necessità di fare chiarezza e soprattutto, per poter sviluppare progetti ambiziosi e relazioni territoriali, hanno manifestato l'esigenza di avere un'associazione solida. Hanno ribadito che occorre rendersi conto che siamo un'associazione di soci e soprattutto un Ente del Terzo Settore. In questi 8 mesi non si è riusciti a risolvere i conflitti e le questioni poste, spesso, sono state portate con toni esasperati e accusatori. Hanno inoltre invitato a una riflessione sul discorso tesseramento in quanto molti Naturisti sardi sarebbero interessati a sostenere l'associazione senza però essere tesserati. Su quest'ultimo aspetto il Tesoriere e il Presidente hanno ricordato che esiste anche lo strumento della sottoscrizione sin anche della donazione, tra l'altro detraibile dalle tasse, purché i fondi provenienti dalle donazioni vengano impegnati in attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore.

Alcuni Consiglieri che sono intervenuti hanno evidenziato la necessità di un confronto sul documento programmatico Nudiverso e sul rispetto della persona. Il Consigliere Rossetti ha invitato ad evitare divisioni e ha sottolineato che lavorare bene ci aiuta a diventare credibili. Giuli Hall è intervenuta sollevando il problema di alcuni atteggiamenti molesti ricevuti, atteggiamenti che ritiene siano anche causa dell'allontanamento delle donne dal Naturismo. Ida Gulino ritiene che l'associazione stia vivendo un momento di difficoltà e che il suo interesse dentro il CD sia quello di parlare del tema della sessualità. Su questi ultimi due interventi si è innescata una lunga e a volte aspra discussione soprattutto sulle modalità che sono state scelte da alcuni Consiglieri per sollevare criticità e porre questioni. Elena Discepoli e Marina Paul hanno sottolineato il fatto che le cose si risolvono parlando e non attaccando o imponendo temi che necessitano di confronto e discussione. Claudio Ceresa ha lamentato la mancanza di rispetto dei ruoli e delle mansioni da parte di alcuni Consiglieri che, pur con scarsa conoscenza delle dinamiche dell'associazionismo Naturista e dell'A.N.ITA. cercano di imporre temi, tempi e modalità di discussione all'intero CD. Anche Claudio Reali, Chiara Orlandi, Andrea Bormida, Marco Calzone, Massimiliano Fantoni e Paolo Gasparini hanno a loro volta lamentato modi inaccettabili di porre le questioni. Calzone ha inoltre sottolineato l'importanza di presidiare le spiagge con costanza e coinvolgere i soci e i frequentatori nella gestione delle spiagge stesse, oltre che offrire occasioni di incontro ed eventi.

Visto il persistere delle profonde divisioni di vedute si è ventilata anche l'ipotesi di scioglimento dell'attuale CD e di ripresentarsi all'Assemblea dei Soci per l'elezione di una nuova formazione. Questa ipotesi è stata al momento accantonata.

Per poter proseguire nel lavoro il Presidente ha chiesto con vigore che le regole del CD siano rispettate. Le stesse possono essere modificate, ma non raggirate. Serve inoltre che l'A.N.ITA. parli con una voce univoca e non con cori diversi tra loro.

Al termine della discussione è stato approvato a maggioranza la proposta del Presidente di rivedere la gestione dei social e degli strumenti di comunicazione associativa e nel frattempo di portare in capo ai Gruppi start Comunicazione e Presidenza la moderazione degli stessi. La proposta è stata approvata con 11 voti favorevoli, 4 astensioni e 1 voto contrario.

5. Varie ed eventuali

   - **revisione struttura federativa FENAIT** – il Presidente Giampietro Tentori informa il Consiglio Direttivo che il CD della FENAIT ha appena definito una proposta di riorganizzazione della federazione che sarà discussa in occasione dell'Assemblea dei Soci FENAIT dell'11 novembre 2023. La nuova struttura organizzativa sarà basata su un contratto tra associazioni che andrà a superare l'attuale statuto APS. La strada intrapresa è dovuta a due criticità che si sono verificate. La prima è legata al fatto che il Codice del Terzo Settore prevede che le Associazioni di Promozione Sociale di secondo livello, com'è la FENAIT, possono avere come aderenti al massimo il 50% di Enti non APS al proprio interno. Oggi il numero delle APS uguaglia quello delle non APS e pertanto questo parametro non è rispettato e in automatico fa decadere la sussistenza dei requisiti per restare iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Registro dove, tra l'altro, per una serie di inadempienze del precedente CD, risulta non completato, sin dall'origine risalente ad oltre un anno fa, l'iter di aggiornamento dei dati. La seconda motivazione che ha portato l'attuale CD della FENAIT ad orientarsi verso la forma contratto tra associazioni riguarda il disinteresse/non disponibilità che alcune associazioni hanno dimostrato nel proporre nominativi di persone disponibili ad entrare a far parte del Consiglio Direttivo della FENAIT in sostituzione dei dimissionari e nell'impossibilità di individuare un nominativo con le conoscenze linguistiche e soprattutto disponibile a ricoprire la carica di Presidente. La nuova forma associativa, riportando la FENAIT in un'Ente/Aggregazione di servizio, dovrebbe andare a superare le tante divisioni che hanno caratterizzato il suo cammino e creato tante divisioni in passato.

Alle ore 16:15 di sabato 14 ottobre 2023, non essendoci altre comunicazioni il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Direttivo.

Il Presidente e Verbalizzante

Giampietro Tentori